

21/01/2010

Un freno ai ladri di biciclette

Per contrastare i furti parte dal Piemonte l'operazione di marchiatura sul telaio



I ciclisti possono finalmente dormire sonni tranquilli. **Presto ogni bici sarà targata con un codice alfanumerico, che renderà il mezzo riconoscibile e rintracciabile in caso di furto. L'operazione scatterà da venerdì 5 marzo a Torino,** dove il sistema era partito in via sperimentale lo scorso settembre per contrastare un fenomeno che sotto la Mole vede sparire nel nulla circa 50 biciclette al giorno, di cui l'80% nel centro storico.

In Italia un sistema simile è già stato adottato dalle città di Padova, Venezia e Vicenza, con la differenza però che a essere marchiato è il codice fiscale del proprietario, coperto poi da un'etichetta indelebile che reca lo stemma del Comune.

"A nostro parere, quello della punzonatura che verrà adottato **a Torino è un metodo eccessivamente macchinoso e non funzionale** – commenta **Claudio Pasinelli, amministratore della EasyTrust s.r.l. di Travagliato** che gestisce il Registro italiano bici – Innanzitutto perché è troppo costoso, non tanto all'utente, quanto alla fonte, se calcoliamo il tempo dell'operaio e quello perso dal cliente. In più **è inutile, perché ogni bicicletta possiede già un numero identificativo.** Da cinque anni, infatti, tutti i produttori sono obbligati a marciare ogni mezzo con un numero di serie per questioni di sicurezza, in modo che in caso di infortunio si possa risalire a chi l'ha costruita".

A differenza del capoluogo piemontese, **altre quindici città in Italia** (per la maggior parte in Emilia Romagna, accanto a Brescia e Bergamo), **adottano il sistema Bici Sicura,** che attualmente conta 500 mila bici registrate. Gli interessati acquistano un kit che contiene il libretto, certificato dal Registro italiano bici, e la targa, costituita da una etichetta adesiva in polipropilene trattato, indelebile e automarcante.